



COMUNE DI BOLOGNA

Rassegna Stampa

Da 19 agosto 2019 a 26 agosto 2019

Rassegna Stampa

POLITICA LOCALE

CORRIERE DI BOLOGNA	08/21/2019	5	Fa lo sciopero della fame per difendere l'ambiente <i>Redazione</i>	3
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	08/20/2019	39	Sciopero della fame in nome del clima <i>Redazione</i>	4

URBANISTICA, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE... - AMBIENTE, ENERGIA, RIFIUTI

REPUBBLICA BOLOGNA	08/25/2019	11	La sfida di Filippo che digiuna per il clima <i>Alessandra Armi</i>	6
REPUBBLICA BOLOGNA	08/20/2019	13	Fa lo sciopero della fame in piazza per il clima <i>Redazione</i>	7

POLITICA LOCALE

2 articoli

- Fa lo sciopero della fame per difendere l'ambiente
- Sciopero della fame in nome del clima



COMUNE DI BOLOGNA

Sezione: POLITICA LOCALE

Da ieri in piazza Nettuno

Fa lo sciopero della fame per difendere l'ambiente

Filippo, 26 anni, laureato in agraria e sistemi naturali, ora ci mette il proprio corpo. Per accendere i riflettori sull'emergenza climatica ha dato il via ieri, sotto il Nettuno, a uno sciopero della fame, appoggiato dal gruppo di attivisti di Extinction Rebellion che dopo aver passato una notte in bianco in piazza Maggiore presentarono una serie di proposte in Consiglio comunale. Ogni giorno dalle 15 alle 22 Filippo sarà di fronte a Palazzo d'Accursio, per questa «seconda fase più

radicale perché c'è sempre meno tempo per agire», spiega il movimento. «Ho iniziato a leggere del cambiamento climatico così tanti anni fa che non saprei nemmeno dire quanti e nessuno ha mai fatto nulla di concreto — spiega Filippo dalla pagina Facebook del movimento —. Solo cambiando qualcosa dentro noi stessi potremmo cambiare il mondo fuori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 21%

TORNA IL MOVIMENTO XR

Sciopero della fame in nome del clima

UNO SCIOPERO della fame per provare sulla propria pelle quello che potrebbe accadere «tra pochissimi anni a tutti noi» a causa dei cambiamenti climatici che metteranno a dura prova anche le risorse agroalimentari. Filippo, laureato in agraria e sistemi naturali, da oggi inizierà nel cuore della città la sua ‘protesta’ h24 e in più, ogni giorno sarà dalle 15 alle 22 in piazza Nettuno per portarne testimonianza diretta. Filippo fa parte di Extinction rebellion (Xr) di Bologna, il movimento socio-politico non violento che si batte per i cambiamenti climatici, che il 29 luglio, dopo aver passato una notte in bianco in piazza Maggiore in occasione della proiezione di un documentario sui

cambiamenti climatici (tra le prime azioni di protesta del gruppo), aveva recapitato al Consiglio comunale una serie di proposte «da attuare immediatamente», tra cui anche quella di dichiarare lo stato di emergenza ecologica sotto le due Torri.

A PARTIRE da oggi, dunque, «inizia una seconda fase più radicale» spiega il movimento in una nota, perché c’è sempre meno tempo per agire». Per questo, mentre Filippo continuerà a oltranza lo sciopero della fame, anche gli altri attivisti saranno in piazza per supportarlo con un presidio medico permanente e anche per «diffondere i numeri di questa crisi» climatica. Anche se «il tempo è poco, le soluzioni sono tante.

Manca la volontà politica», spiega Xr che con lo sciopero della fame spera di ricevere attenzione dalle istituzioni. Le richieste più urgenti sono: la discussione e approvazione della bozza di emergenza ecologica e climatica già inviata il 29 luglio e la convocazione di un incontro pubblico con le istituzioni (cittadine e regionali). Gli attivisti di Xr chiedono che venga detta «la verità sui numeri», in particolare sulle emissioni di Co2, e che entro il 2025 si raggiunga ‘quota zero’.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATTIVISTA

**Uno studente
sarà presente da oggi
in Piazza Nettuno**



Gli attivisti di Extinction rebellion a luglio hanno passato una notte in piazza Maggiore per sensibilizzare sul cambiamento climatico



Peso: 30%

URBANISTICA, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE... - AMBIENTE, ENERGIA, RIFIUTI

2 articoli

- La sfida di Filippo che digiuna per il clima
- Fa lo sciopero della fame in piazza per il clima

La sfida di Filippo che digiuna per il clima

Da cinque giorni coi cartelli in piazza Maggiore
L'assessora Orioli lo incontrerà domani: "Ora si fermi"

di Alessandra Arini

Per Filippo Guerrini, ventiseienne, che è timidissimo e non ha mai voluto fare niente di esibizionista nella sua vita, è un sacrificio non solo non mangiare, come non fa già da cinque giorni, ma lo è soprattutto stare in piedi in Piazza Maggiore sotto gli occhi della gente e dentro le fotografie dei turisti. Eppure, lo fa perché è convinto che il cambiamento climatico così come tutte le altre rivoluzioni, possa passare solo per due strade.

«La prima è quella del creare caos, mettendo i bastoni in mezzo agli ingranaggi della società» e la seconda, che è quella che sta cercando di interpretare, è «fare un sacrificio che possa fare immedesimare l'altro in quello che stai vivendo». Così, da martedì digiuna come protesta contro il cambiamento climatico – proprio mentre sta bruciando l'Amazzonia – con il sostegno costante dei suoi compagni di Extinction Rebellion Bologna. E lo ha fatto nella speranza di essere ricevuto a Palazzo d'Accursio per

poter discutere di ciò che gli sta più a cuore: ridurre le emissioni inquinanti in città e farlo tramite una strategia di azioni più radicali e condivise di quanto fatto finora. Un «messaggio nella bottiglia» che è arrivato a destinazione. L'assessora all'Urbanistica Valentina Orioli, infatti, lo ha invitato a fermarsi dichiarandosi disponibile a un incontro, che, dopo uno scambio di mail, è stato fissato per domani alle 15 in Comune. Un segnale di attenzione, che era poi l'obiettivo dichiarato di Filippo.

Intanto sua madre, informata casualmente dal tam tam dei social dell'iniziativa del figlio, è corsa in Piazza Maggiore, pregandolo di smettere «perché tanto gli italiani non capirebbero il tuo gesto». Ed effettivamente, Filippo in questi giorni le reazioni più belle e più spontanee dice di averle ricevute dai turisti o dagli stranieri, invece «gli italiani mi guardano più con l'aria di sfida come volessero dire vediamo quanto regge». L'idea di fare uno sciopero della fame è nata quasi per caso un anno fa e poi è andata a

inserirsi, come a volte accade, in una serie di combinazioni del destino a cui ha deciso di dare anche un senso simbolico.

«Un anno fa una mia amica mi disse "se avessi tanto tempo libero mi siederei in Piazza Maggiore e cercherei di fare capire al mondo che c'è qualcosa che non va". Questa frase mi colpì al punto che ho deciso di agire. Mi son detto: devo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“Devo farlo e lo devo trasformare in un dono d'addio a quella che è stata la mia città per 8 anni. Presto andrò a studiare in Belgio”



▲ Davanti al Comune

Filippo Guerrini, 27 anni.
Ogni giorno dalle 15 alle 22 insieme al movimento Extinction Rebellion manifesta in Piazza Maggiore



Peso: 30%

Fa lo sciopero della fame in piazza per il clima

Uno sciopero della fame per denunciare i cambiamenti climatici. Filippo, laureato in agraria, inizia oggi a Bologna la sua 'protesta' e sarà dalle 15 alle 22 in piazza Nettuno. Filippo fa parte di Extinction Rebellion che organizzò la notte in bianco in piazza Maggiore in luglio.



Peso: 17%